
Diocesi: Cefalù, nasce la cooperativa "Il Segno" per contrastare l'emigrazione dei giovani

“Nove ragazzi coinvolti lo scorso anno come tirocinanti all'Itinerarium Pulchritudinis, sollecitati dalla diocesi di Cefalù nello spirito della Dottrina sociale della Chiesa, hanno deciso di mettere insieme le proprie esperienze e capacità”. Nasce così la cooperativa “Il Segno”, frutto concreto dell’impegno della Chiesa cefaludese per aiutare le giovani generazioni a trovare e realizzare opportunità lavorative senza dover lasciare la Sicilia. Nel tracciare l'evoluzione del progetto, la Curia spiega che “in 25 avevano risposto al bando pubblico disposto dalla Fondazione Laboratorio della Speranza e dalla diocesi di Cefalù, lo scorso anno, per partecipare a un percorso formativo per la valorizzazione dei Beni Culturali ecclesiali e alcuni di loro hanno voluto proseguire questo cammino con la creazione della nuova cooperativa”. Come prima attività, la cooperativa gestirà parte dell'Itinerarium Pulchritudinis già inaugurato lo scorso anno e che, in pochi mesi, ha permesso a oltre 40mila visitatori provenienti da tutto il mondo di ammirare tesori fino ad allora rimasti nascosti. "L'istituzione della cooperativa è un passo importante per l'organizzazione del lavoro giovanile nel nostro territorio. Il 'Sogno' diventa 'Segno'. L'augurio – dice il vescovo mons. Giuseppe Marciante - è che da questo primo servizio l'Itinerarium si possa arricchire di nuove attività in modo da raggiungere molti giovani che desiderano realizzarsi senza abbandonare il nostro territorio. Spero vivamente che altre istituzioni possano inventare altri strumenti per raggiungere lo stesso scopo". Nelle prossime settimane, la diocesi di Cefalù affiderà ufficialmente alla cooperativa il servizio di gestione dell'Itinerarium Pulchritudinis che verrà presentato il 29 febbraio a conclusione del convegno "L'eredità universale di Ruggero II", Itinerarium che, dopo una pausa invernale, riaprirà ufficialmente sabato 14 marzo.

Chiara Ippolito